

SE NE PARLA IN RETE

WEB ALLA SBARRA

L'ultima ossessione dei politici? Regolamentare Internet. Dopo l'introduzione nel decreto sicurezza dell'emendamento D'Alia (che porterebbe al rischio chiusura in Italia per molti siti, da Facebook a YouTube), si sono cimentate sul tema anche Gabriella Carlucci del Pdl (con un disegno di legge per punire i siti che pubblicano commenti anonimi) e Marianna Madia del Pd (con un'interrogazione a Maroni in cui richiede una maggiore vigilanza su Facebook). Sul tema è intervenuto poi Roberto Cassinelli (Pdl) con una proposta di regolamentazione del Web con minori restrizioni rispetto all'emendamento D'Alia, ma che prevede pur sempre la registrazione obbligatoria dei blog e l'intervento della magistratura in caso di contenuti inappropriati. Buon ultimo, si è fatto vivo anche Luca

Barbareschi (Pdl) con una proposta di legge contro la cosiddetta "pirateria" del diritto d'autore. Intanto in Rete la protesta contro l'emendamento D'Alia cresce, nella speranza che venga modificato alla Camera: su Facebook ci sono già otto gruppi di pressione, di cui il maggiore ha quasi ventimila iscritti.